

ATTIVITA'

Si riportano di seguito le tabelle riepilogative dei movimenti delle immobilizzazioni:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI					
Descrizione	Diritto di brevetto industriale...	Concessioni, licenze, marchi.	Manutenzioni straordinarie...	Costo di ricerca, di sviluppo.	TOTALE
Costo originario	2.524.194,22	74.717,82	44.402.954,97	1.000.000,00	48.001.867,01
Ammortamenti storici	-	-	-	-	-
Valore all'inizio dell'esercizio	2.524.194,22	74.717,82	44.402.954,97	1.000.000,00	48.001.867,01
Acquisizioni dell'esercizio	737.518,55	143.823,31	9.473.800,94		10.355.142,80
Alienazioni dell'esercizio	-	-	-		-
Rivalutazioni di legge (monetarie)	-	-	-		-
Rivalutazioni economiche	-	-	-		-
Ammortamenti dell'esercizio	813.887,20	139.869,01	-		953.756,21
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-		-
Rettifiche	-	-	17.332,80		17.332,80
Consistenza finale	2.447.825,57	78.672,12	53.859.423,11	1.000.000,00	57.385.920,80

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori. La categoria "Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere di ingegno" pari a € 2.447.825,57 comprende il costo di acquisto di prodotti software applicativi acquistati a titolo di proprietà o di licenza d'uso a tempo indeterminato al netto della quota di ammortamento pari ad € 813.887,20. Le "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" pari a € 78.672,12 al netto di € 139.869,01 quale quota di ammortamento, comprendono prodotti software applicativi acquistati a titolo di licenza d'uso a tempo determinato.

Le manutenzioni straordinarie e migliorie su beni di terzi pari a € 53.859.423,11 riguardano prevalentemente interventi infrastrutturali sugli aeroporti a gestione diretta, l'incremento relativo al 2012 è in relazione, principalmente, all'annualità di finanziamento del programma triennale 2010 – 2012 degli interventi sugli aeroporti minori, approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente con Deliberazione n. 28/2010 del 6 luglio 2010 .

Le spese di ricerca e sviluppo pari ad € 1.000.000,00 sono finalizzate al programma di ricerca per la realizzazione e sperimentazione di un impianto

fotovoltaico a concentrazione per la co-generazione di energia elettrica e termica nell'aerostazione "arrivi" provvisoria di Pantelleria, detto impianto al termine della sperimentazione entrerà nei beni di proprietà dell'Enac.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
Descrizione	Terreni e fabbricati	Automezzi	Mobili e macchine da ufficio	TOTALE
Costo originario	29.078.014,14	253.120,00	10.217.277,58	39.548.411,72
Ammortamenti storici	6.744.735,19	176.400,97	5.829.755,50	12.750.891,66
Valore all'inizio dell'esercizio	22.333.278,95	76.719,03	4.387.522,08	26.797.520,06
Acquisizioni dell'esercizio	340.000,00	-	698.402,29	1.038.402,29
Alienazioni dell'esercizio	-	-	18.895,09	18.895,09
Rivalutazioni di legge (monetarie)	-	-	-	-
Rivalutazioni economiche	-	-	-	-
Ammortamenti dell'esercizio	587.936,78	31.190,08	1.071.824,19	1.690.951,05
Decremento fondo ammortamento	-	-	18.526,46	-
Svalutazioni dell'esercizio	-	-	-	-
Rettifiche	21.175,00	-	15,24	21.190,24
Consistenza finale	22.064.167,17	45.528,95	4.013.716,31	26.123.412,43

Terreni e fabbricati € 22.064.167,17

Fabbricati € 29.396.839,14
 Fondo ammortamento fabbricati € (7.332.671,97)

Alla voce acquisizioni dell'esercizio è riportato l'importo di € 340.000,00 relativo alla capitalizzazione dei costi di manutenzione straordinaria effettuata sugli immobili di proprietà.

Automezzi e motomezzi € 45.528,95

Automezzi € 253.120,00

Fondo ammortamento automezzi € (207.591,05)

Altri beni	€ 4.013.716,31
Mobili e macchine da ufficio	€ 10.896.769,54
Fondo ammortamento mobili e macchine da ufficio	€ (6.883.053,23)

L'incremento della voce "Mobili e macchine da ufficio" si riferisce all'acquisto di mobilio e arredi per ufficio, macchinari per ufficio e hardware.

Nel corso dell'anno si è provveduto alla radiazione di beni obsoleti o non funzionanti, il cui costo storico complessivo pari ad € 18.895,09 è stato ammortizzato per € 18.526,46 tale operazione ha determinato una minusvalenza di € 368,63 riportata nel conto economico al punto 14 oneri diversi di gestione.

Gli ammortamenti sono stati determinati applicando le aliquote stabilite dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 22 aprile 2004 "Manuale dei Principi e Regole contabili del sistema unico di contabilità economica delle pubbliche amministrazioni", come, peraltro, già recepito nel Regolamento Amministrativo Contabile dell'Ente.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
	Mutui	Prestiti al personale
Situazione al 31.12.2011	6.957.244,70	10.803,23
Concessioni	-	-
Rimborsi	140.640,99	969,27
Crediti v/dipendenti	2.353.878,08	
Situazione al 31.12.2012	4.462.725,63	9.833,96
	Dep. cauzionali	
Situazione al 31.12.2011	369.787,59	
Versamenti	-	
Rimborsi	50.832,50	
Situazione al 31.12.2012	318.955,09	

Le immobilizzazioni finanziarie sono costituite dalla quota capitale di mutui e prestiti per il personale dipendente finalizzata negli scorsi esercizi finanziari al netto dei rimborsi già introitati e del credito accertato nei confronti di dipendenti per i mutui erogati riportato al punto C) II.5) dello stato patrimoniale, nonché dai depositi cauzionali presso terzi per la locazione delle sedi dell'Ente.

Attivo circolante

L'attivo circolante è costituito dalle disponibilità liquide pari a € 178.732.556,09 quale saldo risultante a credito alla data di chiusura dell'esercizio sul conto corrente bancario presso la Banca d'Italia e da crediti per € 312.694.109,48. L'importo dei crediti per l'87 % circa è relativo a crediti verso lo Stato ed altri soggetti pubblici per trasferimenti da ricevere, mentre il 7% circa si riferisce a crediti per prestazioni di servizio di cui il 20% circa sono relativi a crediti verso società oggetto di procedure concorsuali (fallimento, amministrazione straordinaria, ecc.) seguite dalla Direzione Affari Legali e per le quali risultano essere stati espletati tutti gli atti previsti per l'inserimento nelle rispettive situazioni patrimoniali.

PASSIVITA'

Patrimonio netto

Il patrimonio netto pari a € 153.059.542,12 è composto dagli avanzi economici degli esercizi precedenti per € 127.166.669,22 e dall'avanzo economico prodotto dalla gestione 2012 per € 25.892.872,90.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato pari a € 48.587.715,24 ricomprende la quota di accantonamento 2012 imputata a conto economico pari a € 2.544.787,25. La quota iscritta a bilancio non ricomprende la relativa rivalutazione, la Direzione Personale ha istituito un apposito gruppo di lavoro per la determinazione della quota di rivalutazione, stimabile in venti milioni di euro.

Nella tabella seguente si rappresenta la movimentazione annuale del fondo:

Fondo indennità anzianità personale 2012

Fondo 2011	50.520.006,31
maturato buonuscita trasferito da altre amministrazioni	22.921,68
indennità di anzianità liquidate nel 2012	4.500.000,00
Accantonamento anno 2012	2.544.787,25
TOTALE	48.587.715,24

Fondo per rischi e oneri futuri

Il Fondo rischi e oneri futuri pari a € 193.023,52 è relativo al fondo residui perenti istituito negli scorsi esercizi finanziari.

Debiti

L'ammontare dei debiti pari a € 381.309.061,28 risulta composto prevalentemente:

- per il 57% circa da debiti diversi in relazione ai trasferimenti aventi vincolo di destinazione degli stanziamenti del capitolo 7740 del bilancio dello Stato "Trasferimenti a favore di Enac " e dei fondi comunitari (quota nazionale e quota comunitaria) iscritti in capitoli di spesa in conto capitale del bilancio dell'Ente con riferimento al diverso oggetto della spesa o alla diversa legge di finanziamento,
- per il 22% circa da debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute di cui la posta più significativa afferisce ai residui per oneri di servizio pubblico,
- per il 13% circa da debiti verso fornitori per spese di funzionamento dell'Ente il cui pagamento di norma viene regolarizzato nei primi mesi dell'esercizio successivo e per manutenzione e sicurezza delle infrastrutture aeroportuali.

Di seguito si fornisce un quadro riepilogativo della situazione patrimoniale:

Attività	583.149.342,16	
Passività		430.089.800,04
Avanzo/Disavanzo economico degli esercizi precedenti		127.166.669,22
Avanzo/Disavanzo economico dell'anno		25.892.872,90
Totale a pareggio	583.149.342,16	583.149.342,16

Conto economico

Il conto economico, redatto secondo lo schema (allegato n.11) previsto dall'art. 41 del D.P.R. 97/2003, presenta un avanzo economico di € 25.892.872,90. I valori economici complessivi riportati nel predetto schema sono sintetizzabili in :

Margine operativo lordo € 30.931.189,00

Risultato operativo € 23.874.436,17

Il valore dell'avanzo economico determinatosi al termine dell'esercizio nella misura di € 25.892.872,90 è dipeso da una attenta politica di contenimento della spesa di parte corrente, in adempimento alle norme di contenimento della spesa pubblica.

Va osservato che, in attesa dell'introduzione del sistema di contabilità economica, sono stati imputati a conto economico quali costi, gli impegni assunti nell'anno di spese correnti e quali ricavi, gli accertamenti di entrate correnti.

Per quanto attiene ai ricavi nell'importo complessivo è incluso il trasferimento dello Stato, comprensivo anche della quota per finanziare le rotte sociali. I proventi straordinari sono in relazione alla cancellazione dei residui passivi.

Il costo del lavoro di competenza economica del 2012 è pari ad € 72.726.099,78. Tra i costi di produzione è ricompresa la somma di € 772.079,56 per oneri di servizio pubblico.

Utilizzo dell'Avanzo di amministrazione

L'avanzo di amministrazione contabile che viene a determinarsi per effetto della elaborazione dei dati di bilancio 2012 risulta pari a € 110.117.604,29. In via preliminare, occorre osservare che in base alle vigenti disposizioni contabili è possibile procedere ad utilizzare solo ed esclusivamente la parte di avanzo certo ed esigibile. Dal riscontro sulle singole partite che formano l'avanzo in esame una

parte pari a € 4.469.827,54 non può essere finalizzato in quanto è riferita a poste contabili attive costituite da crediti di difficile riscossione, in particolare si tratta di residui attivi derivanti da prestazioni fatturate a soggetti per i quali sono state attivate procedure fallimentari con insinuazione nei rispettivi riparti, tali procedure comportano tempi piuttosto lunghi ed esiti alquanto incerti relativamente alla possibilità di recupero delle somme. Stante queste considerazioni l'avanzo di amministrazione disponibile viene rideterminato in € 105.647.776,75 e risulta già finalizzato per € 64.299.711,96 con delibera n.58/2011 del 21 dicembre 2011.

La rimanente quota pari ad € 41.348.064,79 viene finalizzata nel seguente modo:

- € 1.000.000,00 viene accantonato per poter dare seguito al progetto presentato in Consiglio di Amministrazione riferito ai lavori di adeguamento di parte della sede di Castro Pretorio 118 (meno della metà dell'immobile), finalizzati all'aumento della capacità di sfruttamento degli spazi ad uso ufficio, per poter disporre di un maggior numero di postazioni di lavoro e dismettere la sede di via Gaeta 8. Si fa presente che la condizione di individuare un maggior numero di postazioni di lavoro e la relativa possibilità di eliminare la locazione di via Gaeta 8 comporta una riduzione strutturale delle spese di parte corrente valutata in circa 1 milione di euro l'anno. Nei seguenti termini è stata infatti concessa la richiesta di deroga in relazione ai limiti annuali di spesa da parte del Ministero dell'Economia e Finanze;
- € 20.000.000,00 rivalutazione trattamento di fine rapporto, tale finalizzazione si rende necessaria per l'avvio della previdenza integrativa suscettibile di determinare un consistente esborso finanziario connesso al trattamento di fine rapporto dei dipendenti. La necessità di dare copertura all'accantonamento del fondo per il trattamento di fine rapporto, appare quanto mai necessaria alla luce delle novità che si sono avute nel corso del 2012 con la costituzione del Fondo SIRIO, fondo istituito tra le OO.SS e la parte datoriale pubblica costituita, per quel che ci riguarda, anche dall'Enac, che consentirà di raccogliere premi per forme di pensione integrativa tra i dipendenti.

- € 3.702.362,03 credito accertato nei confronti di dipendenti per mutui erogati.
- € 2.300.000,00 sentenza n. 8604/2012 del Tribunale di Milano, nel giudizio promosso per ottenere il pagamento dei compensi per le prestazioni professionali svolte dai difensori dei funzionari Enac, nel procedimento penale relativo al disastro aereo avvenuto nell'aeroporto di Linate nell'anno 2001. L'Avvocatura dello Stato, pur rimettendo alle determinazioni finali dell'Ente il proporre l'impugnazione della sentenza, evidenzia che in ogni caso, trattandosi di sentenza immediatamente esecutiva, si dovrà provvedere al pagamento delle somme con riserva di ripetizione all'esito della proposizione dell'impugnazione.
- € 3.500.000,00 per mutui al personale. Sulla base dei risultati del bilancio consuntivo 2012 viene proposto di destinare una quota dell'avanzo di amministrazione non finalizzato per mutui al personale. Le risorse consentirebbero di accogliere le richieste per il primo e secondo bando uniformando la concessione del mutuo a valori ISEE pari a circa € 30.000,00
- € 2.800.000,00 a titolo cautelativo, per poter dar corso a lavori di ristrutturazione dei restanti piani della sede di Castro Pretorio 118, che consentirebbero di ottimizzare gli spazi esistenti e di ridurre le spese di gestione dell'immobile. Gli interventi potrebbero essere avviati a decorrere dal termine della realizzazione del progetto sopra indicato;

Per il rimanente importo disponibile, pari a circa 8 milioni di euro, si chiede al Consiglio di Amministrazione il mandato finalizzato all'individuazione di interventi, nell'ambito di una rimodulazione del piano triennale degli investimenti, volti al miglioramento in termini di sicurezza degli aeroporti gestiti direttamente da Enac.

Con nota n. 11173/DG del 28/1/2013 l'ENAC ha interessato il Ministero economia e delle finanze – Ragioneria generale dello Stato ed il Ministero delle Infrastrutture e

dei Trasporti per una riconsiderazione delle modalità di svolgimento nonché dell'attività relativa alle entrate proprie dell'aviazione civile alla cui riscossione per conto dello Stato sono subentrati i Direttori di aeroporto con la nascita dell'Ente. In questa ottica, a fini cautelativi, in attesa della definizione della questione sopra rappresentata si ritiene di proporre di destinare eventuali risorse che si rendessero disponibili ad uno studio di fattibilità relativo ad investimenti concernenti sistemi automatici di riscossione per le entrate EPAC in questione che assicurino maggiore efficienza ed economicità di risorse sugli aeroporti minori carenti di personale Enac.

IL DIRETTORE GENERALE

ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE (ENAC)

ESERCIZIO 2013

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Il Consiglio di Amministrazione

Estratto dal Verbale n° 33-C della seduta del
Consiglio di Amministrazione del 18 giugno 2014

Il Consiglio di Amministrazione dell'ENAC, nella seduta del 18 giugno 2014, in relazione al punto 4) dell'ordine del giorno, approva la seguente:

DELIBERAZIONE N.24/2014

- Visti gli artt. 9 e 11 del decreto legislativo 25 luglio 1997 n. 250, istitutivo dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC);
- Visto lo Statuto dell'Ente Nazionale per l'Aviazione Civile (ENAC), approvato con D.M. 71-T del 3 giugno 1999;
- Visto il regolamento per la gestione amministrativa e contabile dell'Ente, approvato con D.M. 29 luglio 2009 e pubblicato sulla G.U. del 12 gennaio 2010;
- Visto il progetto di bilancio consuntivo dell'Ente per l'esercizio 2013, proposto dal Direttore Generale;
- Vista la relazione del Collegio dei revisori dei conti;
- Sentita la relazione del Direttore Generale dell'Ente;
- Viste le risultanze del dibattito,

DELIBERA

di approvare il bilancio consuntivo dell'ENAC per l'esercizio 2013.

Il bilancio e la relativa documentazione sono allegati alla presente deliberazione di cui sono parte integrante.

La presente deliberazione viene immediatamente trasmessa ai Ministeri vigilanti, ai sensi degli artt. 9 e 11 del decreto legislativo 25 luglio 1997, n. 250.

Il Presidente
Prof. Vito Riggio

Il Segretario
Avv. Giovanna Di Giandomenico

RELAZIONE SULLA GESTIONE 2013

La relazione sulla gestione, che costituisce un allegato del bilancio consuntivo secondo quanto previsto dal regolamento di amministrazione e contabilità dell'Ente, dà conto della gestione nel suo complesso e dei fatti amministrativi più rilevanti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio al 31 dicembre 2013.

La gestione 2013, si è svolta sulla base delle attività programmate e degli obiettivi strategici e funzionali dell'Enac i cui risultati sono stati oggetto di monitoraggio periodico e sono disponibili nella Relazione sulla Performance di cui all'art. 10, co. 1, lett. B) del decreto legislativo n. 150/2009, in corso di prossima emanazione.

L'attività 2013 è stata caratterizzata fortemente dal percorso di revisione, razionalizzazione e ridimensionamento della struttura organizzativa, imposta dalle normative di contenimento della spesa pubblica. La necessità di accorpare funzioni, prima esercitate da due, o anche più, strutture nell'ambito di una unica struttura e di un solo riferimento dirigenziale nonché l'esigenza di mantenere i presidi sul territorio, che assumono pertanto una configurazione sempre maggiormente articolata a livello regionale, hanno trovato la non facile composizione e nel mese di marzo 2014 c'è stato l'avvio della nuova organizzazione, imperniata su 41 posizioni dirigenziali, suddivise quasi pariteticamente tra centro e territorio.

La necessità di fare fronte alle richieste dell'utenza, dei gestori aeroportuali e dei vettori aerei ed in generale alle istanze che pervengono all'Ente, con la tempistica dovuta, viene assicurata, nel quadro di scarsità sopra evidenziato, oltre che attraverso una migliore comunicazione e collaborazione tra tutti i comparti dell'Ente, alimentata anche da una formazione specifica in tal senso, rivolta in particolare al corpo dirigenziale, dalla previsione di meccanismi di delega al personale con un efficace utilizzo di funzioni organizzative e coordinamenti e da una razionale distribuzione di risorse e funzioni.

Sotto questi aspetti relativi alla scarsità di risorse, va allargandosi nel 2013 e nei primi mesi del 2014 l'esperienza dei "poli", già previsti per impegni/liquidazioni, missioni del personale, gestione presenze, con l'estensione graduale anche del polo fatturazione, alle Direzioni svolgenti analoga funzione lungo il territorio italiano, correlativamente alla

definizione delle modalità sia organizzative che informatiche necessarie alla trasmissioni di flussi di dati dal centro di raccolta dei dati al polo stesso.

Per quanto concerne la fatturazione delle prestazioni istituzionali, se è motivo di soddisfazione aver potuto varare negli ultimi mesi del 2013, dopo i pareri ministeriali e del CIPE, un nuovo regolamento delle tariffe, il cui testo risaliva all'anno 2001, adeguato e semplificato per la relativa applicazione, superando anche le incertezze del mondo professionale e imprenditoriale che agisce in un contesto economico difficile, un cenno merita la possibilità per l'utenza di utilizzare ulteriori strumenti di pagamento delle prestazioni, quali la carta di credito, nell'ambito del portale dell'Ente; dopo l'analisi e lo sviluppo dell'applicazione nel corso del 2013, è assolutamente recente il buon esito della sperimentazione che permetterà nei prossimi mesi l'effettivo utilizzo del nuovo strumento di pagamento, realizzando per l'Ente, oltre a risparmi di spese vive, anche una maggiore efficienza nel processo di contabilizzazione e rendicontazione delle relative entrate.

Per le entrate dell'Ente, lo scenario che si va delineando è connesso agli indirizzi segnalati dai rappresentanti del Ministero vigilante che, in base anche alle disposizioni di revisione della spesa, hanno comunicato la prossima decurtazione del trasferimento dello Stato, di parte corrente.

L'ENAC ha elaborato, pertanto, le previsioni 2014 tenendo già conto, tra le entrate, di un contributo minore di quello previsto dai documenti del bilancio dello Stato, considerate proprio le indicazioni, seppure non ancora materialmente tradotte in effettive variazioni delle dotazioni di bilancio, acquisite presso gli uffici del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

In particolare, sulla linea prospettata l'ENAC intende, dopo una accurata valutazione delle proprie risorse attuali e prospettiche e dei correlati oneri di natura obbligatoria o meno, presentare ai Ministeri vigilanti un progetto di allontanamento dal sostegno ordinario a carico della finanza pubblica.

Relativamente all'esercizio 2013, di cui si presenta a codesto CDA la rendicontazione per la conseguente deliberazione, il Ministero vigilante non ha apportato significative riduzioni alle dotazioni finanziarie di parte corrente previste a favore di ENAC che ha altresì, trasferito, in termini di cassa, in maniera pressoché integrale, limitandosi a comunicare alcune finalizzazioni, che l'Ente non ha mancato di segnalare, per taluni importi, non assorbiti dalle previsioni gestionali presentate dall'Ente.